



## Il TESTO del Decreto Legge sicurezza

Publicata sul sito nazionale il 20 febbraio 2009

Rendiamo disponibile il testo del decreto legge sicurezza approvato nel Consiglio dei Ministri del 20 febbraio, ricordando che si tratta di un documento PROVVISORIO finche' non sara' pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

*[Il testo del decreto legge sicurezza](#)*



## Decreto legge sicurezza, la posizione del SAP

Publicata sul sito nazionale il 20 febbraio 2009

### SAP; BENE RISORSE E ASSUNZIONI, DUBBI SU RONDE

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Bene le risorse e le assunzioni nelle forze di polizia, dubbi sulla norma che istituzionalizza le ronde, male le critiche del ministro ai sindacati di polizia. Così il Sindacato autonomo di polizia commenta l'approvazione del decreto anti stupri da parte del Consiglio dei ministri.

'Riteniamo che il decreto raccolga alcune esigenze più volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni che saranno destinati al Viminale e l'assunzione di 2.500 nuove unità di personale - afferma il segretario del Sap **Nicola Tanzi** - Restano le nostre perplessità sulle ronde. Sostanzialmente, il provvedimento le legalizza laddove già esistono, cioè nel nord Italia, ma riteniamo che nessun sindaco delle grandi città del sud o dove c'è un alto tasso di criminalità si assumerà la responsabilità di utilizzare i cittadini per segnalare situazioni di pregiudizio alla sicurezza mettendo a repentaglio la loro incolumità'.

Ed inoltre, conclude Tanzi, 'apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell'interno in merito ai sindacati di polizia: vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro sensibilità e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attività urbana'.

(ANSA) GUI 20-FEB-09 18:26 NNNN

### Apc-Sicurezza/ Sap: bene di antistupri, dubbi su via libera a ronde Tanzi: dispiace critica Maroni ai sindacati di polizia

Roma, 20 feb. (Apc) - Il decreto legge cosiddetto 'antistupri' raccoglie "alcune esigenze più volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni di euro che saranno destinati al Ministero dell'Interno, l'assunzione di 2.500 nuove unità di personale oltre all'adozione di alcune misure di contrasto contro i reati a sfondo sessuale". E' quanto afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, e presidente della Consulta Sicurezza, organismo che rappresenta anche il Sappe (polizia penitenziaria) e il Sapaf (corpo forestale).

"Restano le nostre perplessità sulle ronde - afferma Tanzi - anche se apprendiamo con piacere dal comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, nei fatti, c'è stata una importante modifica rispetto al progetto originario. Sostanzialmente, il provvedimento legalizza le ronde laddove già esistono, cioè nel nord Italia".

"Riteniamo - aggiunge Tanzi - che nessun sindaco delle grandi città del sud o dove c'è un alto tasso di criminalità si assumerà la responsabilità di utilizzare i cittadini per segnalare, come leggiamo, 'situazioni di pregiudizio alla sicurezza' delle proprie realtà, mettendo a repentaglio la loro incolumità".

"Inoltre - conclude Tanzi - apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell'interno in merito ai sindacati di polizia. A parte il fatto che il SAP rappresenta 20.000 appartenenti, vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro sensibilità e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attività urbana, mentre ribadiamo la nostra condivisione per l'impiego di questi ultimi per il controllo degli obiettivi fissi e sensibili, vedi ambasciate etc."

Red/Nes 201847 feb 09

## SICUREZZA: SAP, DECRETO OK, MA RESTIAMO PERPLESSI SU RONDE

(AGI) - Roma, 20 feb. - Si' al decreto "antistupri", ma "restano le nostre perplessita' sulle ronde". E' quanto afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, e presidente della Consulta Sicurezza, organismo che rappresenta anche il Sappe (polizia penitenziaria) e il Sapaf (Corpo forestale).

"Apprendiamo con piacere - ammette Tanzi - che, nei fatti, c'e' stata una importante modifica rispetto al progetto originario. Sostanzialmente, il provvedimento legalizza le ronde laddove gia' esistono, cioe' nel nord Italia: riteniamo che nessun sindaco delle grandi citta' del sud o dove c'e' un alto tasso di criminalita' si assumera' la responsabilita' di utilizzare i cittadini per segnalare, come leggiamo, 'situazioni di pregiudizio alla sicurezza' delle proprie realta', mettendo a repentaglio la loro incolumita'". In attesa di "analizzare dettagliatamente il testo ufficiale", il Sap ritiene che il decreto "raccolga alcune esigenze piu' volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni di euro che saranno destinati al ministero dell'Interno, l'assunzione di 2.500 nuove unita' di personale che a nostro avviso dovra' riguardare in particolare i volontari in ferma breve e i volontari in ferma prefissata, l'adozione di alcune misure di contrasto contro i reati a sfondo sessuale".

"Inoltre - conclude Tanzi - apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell'Interno in merito ai sindacati di polizia. Vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro sensibilita' e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attivita' urbana". (AGI) Com/Bas 201945 FEB 09 NNNN

*La nota ufficiale della Presidenza del Consiglio*



## Il Capo della Polizia interviene sui militari

Publicata sul sito nazionale il 20 febbraio 2009

## MANGANELLI, RISPOSTA NON E' MILITARIZZAZIONE

(ANSA) - MODENA, 20 FEB - La risposta alla 'diffusa domanda di sicurezza', secondo il capo della polizia, prefetto Manganelli, non puo' essere la militarizzazione. 'Secondo me la militarizzazione genera le paure - ha rimarcato Manganelli, nel corso di un convegno sulla videsorveglianza organizzato dall'universita' di Modena - In un paese blindato viviamo impauriti, non rassicurati'. Per il capo della Polizia 'questo e' un periodo in cui ci allarma il lavavetri, che e' un rispettabile allarme, ma attenzione a ricondurre sempre l'incertezza agli effettivi fatti di cronaca'.

(ANSA) KUC/GG 20-FEB-09 12:01 NNNN

## **MANGANELLI : CITTA' MILITARIZZATE GENERANO PAURA**

(**DIRE**) Modena, 20 feb. - "Le incertezze e le paure di oggi non sono riconducibili al concetto tradizionale di criminalita'". Così il capo della Polizia, Antonio Manganelli, interviene da Modena sul tema della percezione comune della pubblica sicurezza. "Statisticamente, infatti, l'Italia non ha ragione di sentirsi insicura- prosegue Manganelli- il nostro paese ha la memoria corta". Perché "se si guarda ai macro-periodi allora emerge che molto recentemente siamo stati l'Italia travolta dalla mafia, dal terrorismo e dai sequestri". Proprio riguardo ai sequestri il capo della Polizia ricorda come "negli anni Settanta ci fu addirittura un anno in cui ne avvennero 77". Riguardo all'attualità, Manganelli prosegue sostenendo che "oggi si crea allarme per i lavavetri, ma dobbiamo fare attenzione a ricondurre l'insicurezza alla sola criminalità". È vero d'altro canto che "alla percezione comune non si può rispondere con le statistiche" infatti "non si vince la paura con il richiamo burocratico". Inoltre "non possiamo militarizzare le città"-sostiene Manganelli- perché militarizzare significa creare paura". Un paese blindato "genera insicurezza". La risposta da dare "è complessa e precisa Manganelli- deve puntare al prosciugamento del degrado e dell'illegalità". In questa direzione "la ricetta è la sicurezza partecipata ovvero una sicurezza civica a favore della tranquillità sociale". Manganelli termina spiegando come la sicurezza partecipata "si attua mettendo in comune tutte quelle risorse istituzionali e non che possono dare un contributo". A titolo d'esempio il capo della Polizia porta "le associazioni antiracket e antiusura. Due fenomeni che si affrontano in virtù della collaborazione e del potersi difendere tra gli stessi cittadini".

*(Vek/Dim/ Dire) 12:20 20-02-09 NNNN*